

Saluto ai partecipanti l'Inizio Anno
Movimento di Comunione e Liberazione

Sono lieto di rendermi presente nell'occasione dell'*Inizio Anno* del Movimento di Comunione e Liberazione mediante la forma semplice di un "Saluto", che tuttavia non vuol essere né convenzionale né vincolante. E' in realtà un saluto fraterno indirizzato ad incoraggiare amici che, con tutto se stessi e con la grazia di Dio, cercano di accostarsi al "Mistero" con timore e tremore, ma altresì con quella disponibilità di essere "chiamati" a vivere la "gioia del Vangelo", come ci insegna Papa Francesco.

A commento del titolo, al solito ben azzeccato, prestato da Cesare Pavese, ci vorrebbe un bel silenzio della mente e del cuore e un pizzico di quel sacro lirismo che sovente ci manca. In realtà Pavese sorprende sempre, in tutta la sua vicenda di vita e di scrittore. E sorprende perché sa cogliere, congeniale sensazione drammatica, la condizione esistenziale dell'uomo.

Stando al titolo proposto, ci si accorge che il pensiero passa, non certo inconsciamente, *dalla terra al cielo*, come esigenza allusiva, soprattutto per l'Autore. Il nesso sta in quella parola, decisamente bella, che è "la stranezza" con la quale deve fare i conti come di una domanda che nasconde un desiderio "di un cielo" che non ti appartiene e che tuttavia ti brilla negli occhi come dato reale non fittizio. E se "non è tuo", di chi è?

Come d'altra parte accade ad Abramo, invitato da Dio a "guardare il cielo" (cfr. Gen 15, 5). L'invito è non tanto e non solo per riferimento alla sua bellezza cosmica, ma è dato come "segno", da cui trarre il senso del "Tutto". Di qui ancor più risalta la forma del "riso" che trasfigura gli occhi perché intravede "la stranezza" di un "Dio nascosto" (Is 45, 15), eppure raggiungibile mediante le sue creature (vedi Papa Francesco nella "Laudatio sì") o meglio, mediante l'obbedienza. "Strano" è anche Dio che rivela, appunto, quanto almeno sia "strano" l'uomo. Ma in questa "stranezza" consiste la nostra gloria, la cifra ineffabile del nostro destino.

Buon "Inizio Anno"!

+ Carlo Mazza
Vescovo di Fidenza